

Chimica sarda Rai occupata contro i licenziamenti

PORTO TORRES. Occupazione della sede Rai e della Regione, blocco di porti e aeroporti, delegazioni in Prefettura per protestare contro il governo. È il «pacchetto» di iniziative messo a punto ieri mattina dai lavoratori chimici e dai sindacati sardi per ottenere la revoca dei primi 300 licenziamenti decisi dall'Enimont nel quadro di un programma di smobilitazione dell'intera industria chimica isolana.

Carli alza l'offerta. Inflazione al 5,8%, ma che succederà dopo la stangata? Cct a ruba, richiesta record

Boom della domanda di Cct. Richieste per oltre 300mila miliardi contro un'offerta di 4mila. Il primo effetto delle voci su un calo dei tassi di interesse dopo le elezioni? Per ora il governo si limita ad annunciare, ma rimanda tutto al dopo voto. Anche perché ancora non si conoscono i termini della manovra economica che palazzo Chigi si appresta a varare. E intanto cala, anche se di poco, l'inflazione.

RICCARDO LIQUORI

ROMA. Alle stelle la richiesta per i certificati di credito del Tesoro. A fronte di un'offerta di 4mila miliardi da parte del ministero del Tesoro, che si è riservato di aumentare l'imponibile fino a semila miliardi, si rovescia una vera e propria valanga di richieste da parte degli operatori che temevano di restare sprovvisti. Secondo il ministro, la domanda è stata soddisfatta solo nella misura del 1,65%, segno che la domanda complessiva ammonta ad oltre 300mila miliardi di lire.

sotto il sei per cento. Sono state dunque confermate le previsioni fatte nei giorni scorsi, elaborate sull'andamento dei prezzi nelle grandi città campione. I dati resi noti dall'Istat parlano di un aumento dello 0,4 per cento in aprile, il che significa un tasso di inflazione annua del 5,8 per cento, contro il 6,1 del mese di marzo e il 6,7 dell'aprile dell'anno scorso.

nata a durare. Già le prime notizie si addensano, a cominciare dall'entrata in vigore dei contratti del pubblico impiego. Ma le maggiori preoccupazioni riguardano soprattutto la manovra economica che il Consiglio dei ministri si appresta a varare all'indomani delle elezioni. Il rischio è che si arrivi ad un rimpicciolimento dell'inflazione, in particolare se, come sembra, l'operazione si tradurrà in una stangata tariffaria. Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, per essere smentito subito dopo dal titolare del Bilancio, Cirino Pomicino, preoccupato degli effetti negativi che un annuncio del genere avrebbe provocato tra gli elettori. Per il momento l'atteggiamento del governo è dunque improntato ad una sorta di omertà prelettorale: sia sui conti che sulle dimensioni reali di quella che viene eufemisticamente chiamata manovra cor-

rettiva della finanza pubblica, ma che in pratica rappresenta la vera e propria realizzazione della legge finanziaria per l'anno in corso.

ness international. E nulla peraltro si conosce sul modo in cui la manovra sui tassi sarà coordinata con quella sulla finanza pubblica e sulla riduzione del debito. Per il momento si attende che il governo annuncerà ora la prossima riduzione del tasso di sconto. Anche in questo caso non se ne sa molto di più. Le condizioni per un abbassamento dei tassi (si parla dello 0,50) ci sarebbero, anche in virtù del calo dell'inflazione; tra l'altro quelli italiani sono tra i più alti del mondo. Ciò che non è chiaro però è come Cirino Pomicino possa adesso annunciare con tanta sicurezza ciò che il presidente del Consiglio Andreotti ha smentito poco più di un mese fa al convegno di Busi-

In vigore il «decretone» Fisco, meglio rinunciare al ricorso tributario

ROMA. Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale è entrato in vigore il decreto fiscale varato dal governo venerdì scorso: si tratta del provvedimento presentato a fine anno, con le modifiche introdotte dal Parlamento. Specialmente per i mutui agricoli, le nuove norme non dovranno essere applicate nella imminente dichiarazione dei redditi di fine mese, ma in quella che si presenterà nel 1991.

lativa all'imponibile deciso dalla commissione tributaria di primo grado cresce di due terzi invece che della metà com'è stato finora; quella relativa al secondo grado, cresce da due terzi a tre quarti.

BORSA DI MILANO

Scambi ridotti e prezzi poco variati

MILANO. Il mercato è ripreso molto a rilento dopo il lungo week-end del 1° maggio, gli scambi sono apparsi molto ridotti e i prezzi non hanno avuto scostamenti di rilievo salvo eccezioni che riguardano titoli particolari (Mib finale +0,1%). Per quanto riguarda i titoli guida le variazioni sono state minime. Quelle di maggior rilievo riguardano le Olivetti (-0,56%), le Montedison (-0,55%) e le Enimont (-0,49%).

te allo 0,01%). In flessione hanno chiuso le tre «bin»: le Comit perdono l'0,04%, le Credit lo 0,53% e le Banco Roma lo 0,37%. In lieve aumento hanno chiuso le Pirellone con lo 0,41% in più. L'andamento fiacco e tendenzialmente negativo del mercato non è da imputare soltanto al clima festivo determinato dal lungo ponte. Le chiusure al rialzo di Tokio e di Wall Street hanno influenzato positivamente tutte le Borse europee a cominciare da quella di Londra che ha avuto l'andamento peggiore in queste ultime settimane, senza però toccare Milano.

INDICI MIB

Table with 4 columns: Indice, Valore, Prec., Var. %

CONVERTIBILI

Table with 3 columns: Titolo, Cont., Term.

OBLIGAZIONI

Table with 3 columns: Titolo, Terzi, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with 3 columns: Titolo, Terzi, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 3 columns: ITALIANI, Terzi, Prec.

AZIONI

Table with 3 columns: Titolo, Chius., Var. %

Table with 3 columns: Titolo, Chius., Var. %

Table with 3 columns: Titolo, Chius., Var. %

Table with 3 columns: Titolo, Chius., Var. %

Table with 3 columns: Titolo, Chius., Var. %

CAMBI

Table with 3 columns: Titolo, Terzi, Prec.

ORO E MONETE

Table with 3 columns: Titolo, Denaro

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

Table with 2 columns: Titolo, Quotazione

MERCATO RISTRETTO

Table with 2 columns: Titolo, Quotazione